ASSE A SUD DELLO STADIO

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL COMUNE, PRIMA DELL'ELEZIONE DI LUNARDINI, MANDO' L'ATTO ALL'ENTE DI MIGLIARINO E NE RICEVETTE UNA SECCA BOCCIATURA SOSTENUTA NEI FATTI ANCHE DAL COMITATO SCIENTIFICO

Nel 2008 il Parco aveva già detto no La via è accanto al sito comunitario

I politici sembrano aver scordato l'ostacolo. Per ora solo chiacchiere

IL TRACCIATO finale dell'asse di penetrazione ha davanti a sé grandi ostacoli tuttora presenti, nonostante 40 anni di chiacchiere vane dei politici, e la sicumera mostrata dal forse onnipotente sindaco Giorgio Del Ghingaro. Del resto, tra i politici viareggini non ha concorrenti. Di tanti interventi di partiti e politici, plaudenti e adoranti o critici e avversi al piano di massima partorito dall'amministrazione comunale, nessuno s'è ufficialmente accorto delle questioni sostanziali: il Sic, e un diniego già formalizzato nel 2008 dal Parco.

NELL'ERA di Facebook basta saper usare i post e tutti diventano famosi per un quarto d'ora come aveva profetizzato Andy Warhol. Famosi sì, informati poco. Anche i politici. Tralasciamo il fatto che la famosa o famigerata scelta a sud dello stadio resta lontanissima, mentre prima, e magari rapidamente, c'è la decisione urbanistica sull'attraversamento dell'area Fervet. Ai politici interessa la Pineta, alla Fervet può essere fatto di tutto, salvo poi protestare inutilmente, consapevolmente inutilmente, a cemento asciugato. Le questioni che vanno risolte, prima ancora di avere certezza che la Regione finanzi la conclusione dell'asse, sono due.

MA DAVVERO nessuno si ricorda che la nuova strada rasente il muro a sud dello stadio correrebbe attaccata al Sic, il Sito di interesse comunitario della Macchia Lucchese, all'interno del Parco? Tale riserva protetta a livello di Unione europea, tanto per rammentarlo anche agli imprenditori che si lamentano dei vincoli del Parco, ha una punta che si spinge appunto fino allo Stadio. La mappatura è quella, volere o volare. Proprio per questo anni fa il governatore della Regione Enrico Rossi aveva tirato fuori la compensazione ambientale della maggior tutela per la fascia costiera lungo il Vialone. Ma nessuno ne parla più, forse per non disturbare i pub musicali, e i loro giovani clienti, quasi tutti maggiorenni e elettori.

IL SECONDO aspetto dimenticato dai viareggini, dai torrelaghesi, e dai politici – quelli furbetti se lo ricordano bene, invece, ma fanno finta di nulla – è che in materia di attraversamento a sud dello Stadio il Parco s'è già espresso con un bel no. Dopo la presentazione delle ipotesi elaborate dall'ex assessore Fabrizio Manfredi. Manfredi aveva lasciato in eredità tre tracciati: due con la viabilità esistente, uno attraverso la Pineta, che è poi quello preso da Del Ghingaro e ritoccato attorno alla Fervet. Nel 2008, prima dell'elezione di Luca Lunardini, il comune mandò al Parco la valutazione di incidenza ambientale di questo tracciato a sud, proprio per l'irrisoria vicinanza al Sito di interesse comunitario. E il Parco dette parere contrario, suffragato anche dal proprio comitato scientifico, con una corposa relazione a firma del professor Tomei.

IL PARERE negativo è ancora agli atti. Per andare davvero a realizzare il tracciato a sud dello stadio bisognerà che il comune, e magari la Regione, ottengano dal Parco una modifica di questa decisione negativa. Altrimenti ogni proclama è pura propaganda. Al Parco sono cambiate molte cose, magari Del Ghingaro otterrà il via libera. Lo dettero anche alla Coop, tanti anni fa.

Beppe Nelli

SAGGIO DI BRAVURA Giorgio Del Ghingaro annuncia il piano come un progetto fatto, e tanti viareggini ci credono davvero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.